

**N08 - Frangioni 1994, pp. 184-185, n. 255 - busta n. 780/28,
112555**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova (Andrea di Buonanno), Milano
30.11.1394 (Genova 04.12.1394)

Al nome di Dio, amen. D 30 di novembre 1394.

A d 22 vi scrissi l'ultima per choriere e chon esse 1 a Vingnone e a vo' dissi
quanto fe' di bisongno, aute l'arete e mandate. Niuna vostra poi e ora c'
pocho a dire.

E f 207 contanti auti da Domenicho Grasso arete posti a chonto chome si d,
rispondete.

auto pi non avete di que' di Vingnone f 50: debon bene rimettere, ritereteli
di quelli. E sarebe buono achoncassimo il chanbio di chost qui de' 450 a cci
non s'invecchiasse pi. De' primi 200 debono 'ser rifati f 2 1#2 chome v' detto
al pregio rimissono cotesti di Francesco di Bonachorso a questi qui. De' f
100 li mettiano 3, di chost qui, che niuno chanbio abiano auto di questi f 200
d'ora: valeano f 5 di chost qui e i' n auto f 3 1#2 che cc'arebe f 3:

sarebono in tuto f 8 1#2. Di questo fatto sapete bene non me ne tocha niente e
fo quanto m' chomeso: achoncatelo s che non abi rimorchi d'altri, rispondete.

Sonsi chomincati a vendere chotoni a Vinegia secondo sento e a pregio che
veranno qui lb 15. Non so chome si regeranno: qui si vende lb 14 cento,
saprete come far.

Zafferani assai i Monferato e pocho ci se ne vende s 58 libbra, orta boce s
56.

Sarcci lettera a Pisa, mandate.

Giovanni di Domenicho and a Vigliana insino a d 23 cho la roba, atendolo
di presente.

N altro vi dicho. Cristo vi ghuarda. Per cost 3 3#4 in 4 per cento. 1 a
Pisa mandate e 1 a Barzalona; 1 a Francesco di Bonachorso, date.

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno, in Gienova.

